

# Cultura & Tempo libero

## Aniasi e la Resistenza in mostra alla Triennale

La figura di Aldo Aniasi, (foto) sindaco di Milano dal 1967 al 1976, è al centro della mostra che inaugura oggi «Contatto Arte-Città, Aniasi e la XV Triennale di Milano», esposizione che illustra le vicende della Triennale a partire dal 1943, quando l'edificio fu bombardato e anno in cui Aniasi entrò a far parte della Resistenza (viale Alemagna 6, ore 18.30, ingresso libero). Collaborano Fondazione Aniasi, gli archivi della Triennale e del Touring Club.



## Giorgia è «Senza paura» oggi alla Feltrinelli

Un duetto con Alicia Keyes sulle note di «I Will Pray (Pregherò)». Un altro con Olly Murs su quelle di «Did I Lose You». E una canzone, «Oggi vengo tutto», scritta per lei da Ivano Fossati. Giorgia (foto) presenta e firma oggi alla Feltrinelli il suo nuovo disco di inediti «Senza paura»: un monito ad affrontare la realtà con coraggio aprendosi reciprocamente l'un l'altro (p.zza Piemonte 2, ore 18.30, ingr. libero; chi acquisterà il cd avrà diritto al pass per accedere al firmacopie).



**Zona sud-est**  
La «città ideale» reclamizzata dai costruttori, si è fermata a metà, lasciando agli abitanti un buco nero



### Spazi

Una bambina nel Parco Trapezio, nell'area sud di Santa Giulia; qui sopra la cosiddetta «promenade»; a sinistra il dettaglio di un condominio (Foto Duilio Piaggese / Fotogramma)

Di Santa Giulia si è parlato molto. Quest'operazione immobiliare controversa — e per molti versi fallimentare — ha riempito le pagine dei giornali. Criticarla appare fin troppo facile. È più utile indagare quali siano stati i passi falsi che hanno trasformato un progetto che voleva essere esemplare in una realizzazione mediocre e in buona parte abortita. Ci troviamo nella zona sud-est di Milano vicina a Rogoredo. L'area interessata dal progetto (1 milione 200 mila mq) è uno dei più grandi ambiti di riconversione d'Europa. Si tratta di due porzioni: una a nord verso viale Ungheria (occupata un tempo da Montedison) e una a sud servita dalla metropolitana, dalla linea dell'alta velocità Milano-Roma e dal passante ferroviario (un tempo sede delle acciaierie Redaelli). Nel progetto iniziale l'ambito a nord doveva ospitare funzioni pregiate e strategiche: il Centro Congressi, una chiesa, un cinema multisala, spazi commerciali e residenze di qualità (di cui la famosa «chiocciola» di Norman Foster era il fiore all'occhiello). A sud si prevedevano quote di residenze di edilizia convenzionata e libera, alcuni servizi (scuole per l'infanzia, un hotel) e spazi commerciali affacciati sull'asse principale, battezzato enfaticamente «promenade». A collegare (o separare, a seconda dei punti di vista) i due ambiti un parco. A oggi solo l'ambito sud è stato rea-

# Quel che resta (poco) del sogno Santa Giulia

## Un'occasione persa tra errori ambientali e frodi



Bertrando Bonfantini, docente di Urbanistica alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano

lizzato, il resto è per ora un grande buco nero. Bertrando Bonfantini, docente di Urbanistica alla Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano, ci ha accompagnati a vedere cosa ne è oggi di Santa Giulia. Santa Giulia doveva essere «la città nella città, la metropoli nel verde: che cosa è andato storto? «L'errore più evidente è stato sottovalutare la questione della bonifica. A Santa Giulia i terreni sono stati «messi in sicurezza» (un procedimento meno gravoso della bonifica radicale) per poi scoprire che erano ancora troppo inquinati. A questo si sono aggiunte le frodi dell'impresa aggiudicataria della bonifica. Il sequoio giudiziario dura da anni e solo ora, per singole porzioni, la situazione si avvia a parziali soluzioni». Di chi è la colpa? «Per quanto riguarda i modi tecni-

ci della bonifica si è assistito a un rimpallo di responsabilità tra Regione, Comune, Arpa, Risanamento Spa. Certo è che, contrariamente a quanto dovrebbe accadere, qui l'imprenditore, Luigi Zunino, non ha risposto di alcun rischio d'impresa. Risanamento Spa era tecnicamente fallita, ma le banche creditrici esposte sono intervenute a salvare la società diventandone a loro volta azioniste. Questo circolo vizioso è una anomalia grave, le cui conseguenze reali paghiamo tutti noi». E l'atteggiamento dell'amministrazione... «esageratamente liberista? «La precedente amministrazione è sembrata dire «vinca il migliore» lasciando uno spazio di manovra esagerato agli operatori, con cieca fiducia nelle capacità espansive del mercato urbano. La capacità di progettazione strategica delle trasformazioni urbanistiche è stata scarsa, con una mancanza non solo di visione sul futuro metropolitano ma anche di realismo. La vicenda del Centro Congressi è emblematica: la decisione repentina di rilocalizzarlo al Portello ha sottratto a Santa Giulia un servizio di grande attrattività territoriale». Insomma Santa Giulia è un'occasione persa... «Un'opportunità come quella che ha avuto Milano dagli anni Ottanta in poi (con la dismissione delle grandi aree industriali interne) è un'occa-



sione che si verifica una volta ogni 50/60 anni. Prima c'era stata la guerra con i vuoti lasciati dalle bombe e prima ancora la dismissione dei sistemi difensivi (i bastioni). Voglio dire che queste sono occasioni uniche, irripetibili. Se invece di realizzare un plus per la città si sbagliano le mosse decisive, la perdita è incalcolabile». Esclude che col tempo Santa Giulia possa diventare un normale quartiere di Milano? «C'è da augurarsi che Santa Giulia diventi un quartiere normale, con un nuovo progetto per l'ambito nord, con il grande parco centrale realizzato, con nuovi servizi adeguati. Certo è che, anche se accadesse, la differenza sarà grande rispetto alle magnifiche sorti e progressive promesse all'inizio!». Perché non si costruiscono prima i servizi e poi le residenze? «Questa è una questione vecchia quanto l'urbanistica. Ora molti nuovi interventi sono vincolati a una filosofia di questo tipo. A Santa Giulia purtroppo non è successo. Qui l'ambizioso sogno di «rigenerazione» di un'intera porzione di città si è trasformato, al momento, in rigenerazione del suolo. Una lezione per il futuro perché la salubrità dovrebbe essere il primo grande obiettivo da perseguire in casi simili». Silvia Icardi

# 150 ANNI

## Stagione 2013-2014 Abbonamenti

Tutti i concerti si terranno nella Sala Verdi del Conservatorio via Conservatorio, 12 il martedì alle ore 20.30 (giovedì il concerto del 29 maggio)

1864 SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI MILANO

**BEETHOVEN**

**András Schiff**  
prosegue e conclude l'integrale delle Sonate per pianoforte

12 NOVEMBRE, 3 DICEMBRE 2013, 14 GENNAIO, 4 MARZO 2014

**Quartetto di Cremona**  
prosegue e conclude l'integrale dei Quartetti per archi

18 FEBBRAIO, 11 MARZO, 15 APRILE

**PIANISTI AL QUARTETTO**

Tornano al Quartetto

**Andrea Lucchesini**  
1 APRILE 2014

**Krystian Zimerman**  
29 MAGGIO

Esordisce a Milano il giovanissimo

**Jan Lisiecki**  
6 MAGGIO

**András Schiff**  
prosegue e conclude l'integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven

12 NOVEMBRE, 3 DICEMBRE 2013, 14 GENNAIO, 4 MARZO 2014

**MUSICA DA CAMERA**

**Quartetto Lyskamm**  
Schubert, Mozart, Verdi  
26 NOVEMBRE 2013

**Sentieri selvaggi Carlo Boccadoro**  
direttore  
Cristina Zavalloni soprano  
Ghedini, Gentilucci, Einaudi, Boccadoro, Berio  
Con il sostegno di Fondazione Dragoni  
21 GENNAIO 2014

**Enrico Dindo**  
violoncello  
Integrale delle Suites di Bach per violoncello  
28 GENNAIO, 13 MAGGIO

**Leonidas Kavakos**  
violino  
Enrico Pace pianoforte  
Beethoven, Debussy, Ravel, Respighi  
4 FEBBRAIO

**Quartetto di Cremona**  
prosegue e conclude l'integrale dei Quartetti per archi di Beethoven  
18 FEBBRAIO, 11 MARZO, 15 APRILE

**Trio di Parma**  
Schubert  
25 FEBBRAIO

**Quartetto Ebène**  
Mozart, Schumann, Jazz & Crossover  
8 APRILE

**Sharon Kam**  
clarinetto  
**Isabelle van Keulen**  
violino  
**Ulrike-Anima Mathé**  
violino  
**Volker Jacobsen**  
viola  
**Gustav Rivinius**  
violoncello  
Brahms, Mozart  
20 MAGGIO

**Abbonamenti**  
(quota associativa inclusa)

**BEETHOVEN**  
7 concerti  
Chiusura abbonamenti: 12/11/13  
€ 200

**PIANISTI AL QUARTETTO**  
7 concerti  
Chiusura abbonamenti: 12/11/13  
€ 210

**MUSICA DA CAMERA**  
11 concerti  
Chiusura abbonamenti: 26/11/13  
€ 250

Informazioni Società del Quartetto di Milano via Durini 24 - 20122 Milano Tel. 02.795.393 info@quartettomilano.it www.quartettomilano.it

Con il patrocinio di

Sponsor istituzionali

Sponsor Ciclo Beethoven

Con il sostegno di

Media partner

In collaborazione con